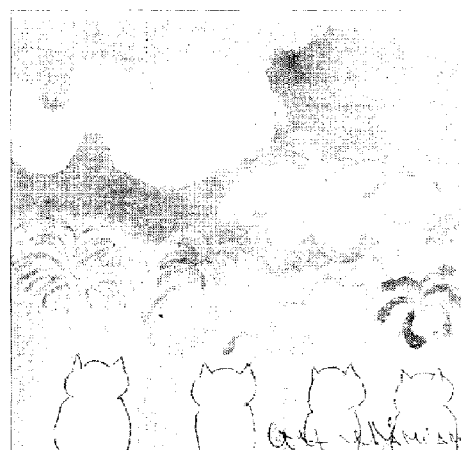
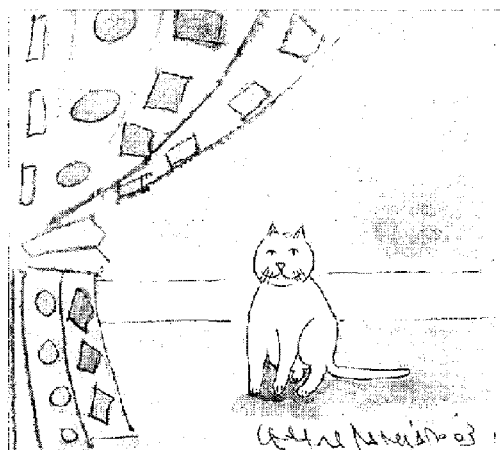


IERE CURIOSANDO

Gennaio 2009



Alcune delle opere di Cesare Damiano
Del 1994 i primi disegni, seguiti dall'acquerello e dai dipinti. Oggi le opere dell'eclettico politico sui gatti sono oltre 200, insieme ad una favola



L'ex ministro li dipinge ovunque e ha scritto anche un libro che li ha come protagonisti

Damiano e la passione per i gatti

Alla base del sentimento c'è un grande amore per gli animali

PERUGIA - Li disegna ovunque. Sui fogli strappati ad un block notes, sullo spazio bianco di un settimanale o sui margini di un quotidiano. Il soggetto è uno solo. Il gatto. L'autore è anche uno solo. Cesare Damiano, capogruppo della commissione Lavoro del Pd, ex ministro del Lavoro del governo Prodi. Ha lanciato insieme all'associazione Articolo 21 "Una carovana per il lavoro sicuro", progetto itinerante, nato per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sicurezza sul lavoro. La carovana ha fatto tappa anche in Umbria esattamente il 25 novembre, a due anni dal drammatico incidente presso la Umbria Olii costato la vita a quattro operai. E proprio il giorno dell'incidente Cesare Damiano, allora ministro del Lavoro, fu uno dei primi a raggiungere la Umbria Olii a Campello sul Clitunno. Un uomo dalle grandi passioni, ex sindacalista della Fiom con un amore per i gatti e per il loro mondo. Nel 1994 i primi disegni. Poi l'acquerello e oggi i dipinti sono oltre duecento, ha anche scritto una favola inedita dal titolo "Il viaggio del gatto sognatore". L'ex ministro del Lavoro li

raffigura nelle situazioni più diverse e in paesaggi a volte surreali. Su un tappeto volante o mentre guardano dalla finestra le nuvole. Oppure mentre poltriscono al sole circondati da fiori profumati.

Onorevole Damiano, qualche lettore sarà sorpreso nello scoprire questa sua autentica e profonda passione per i gatti tanto da dipingere, in centinaia di disegni, questo tenero animale. Può spiegarci come nasce questo suo sentimento e cosa rappresenta per lei il mondo "gattesco"?

"La passione per i gatti nasce prima di tutto dall'amore per gli animali e poi dalla frequentazione. Nella mia vita ho avuto alcuni gatti che ricordo con enorme affetto. Il primo quando ero bambino, vivevo a Cuneo, la mia città natale: avevo un gatto nero. Poi negli anni Novanta ho vissuto con tre gatti in casa. Sono stati tutti presi dalla strada, si chiamavano Jonathan, Houdini e Palmiro. In tempi più recenti è arrivata una femmina, Vispa, l'ho chiamata così perché se avessi avuto una seconda gatta l'avrei chiamata Teresa. Un omaggio a Trilussa: all'

epoca vivevo a Trastevere".

Sì, ma perché proprio il gatto? E come ha iniziato a raffigurarli?

"Diciamo che hanno su di me una funzione terapeutica, per la loro morbidezza e la loro autonomia, e poi amo molto il carattere, un po' giocherellone e un po' aggressivo. Come ho iniziato... è stato istintivo. Quando sono soprapensiero mi sorprende a disegnare. Ognuno di noi, quando conversa al telefono o partecipa ad una lunga riunione comincia a scarabocchiare su un foglio figure geometriche, sequenze di numeri, o immagini astratte, io faccio lo stesso disegnando però gatti e invento sempre nuovi modi per farlo con una vera e propria ricerca stilistica. Come ho già detto, mi viene istintivo. Nelle lunghissime sedute alla Camera talvolta mi sorprende a disegnare, è un modo per staccare la spina".

I suoi amici a quattro zampe, Jonathan, Houdini, Palmiro e Vispa l'hanno ispirata, hanno evidentemente nomi speciali... ci parli di loro

"Sono tutti molto diversi tra di loro. Jonathan è pacifico e indi-

pendente, Houdini ha invece una carattere molto indisponente e dispettoso, Palmiro come tutti i felini è fiero, indipendente e un po' attaccabrighe. Vispa è un po' pigra ma ha una grande passione per la caccia. Li ho amati tutti moltissimo".

Nel mese di marzo dello scorso anno, al Museo del Vittoriano a Roma, in una esposizione organizzata dall'ufficio per i Diritti degli Animali del Comune, sono stati esposti i suoi disegni, ne è emerso un divertente viaggio attraverso linee e colori nel mondo degli amici a quattro zampe. In questo periodo sta lavorando ad un nuovo progetto?

"Sto preparando delle mostre in giro per l'Italia. Ho appena fatto tappa a Pedaso, nella Marche, presto sarò a Faenza, a San Sepolcro, a Pesaro e a Torino. Insomma una vera e propria mostra itinerante e per ogni tappa saranno esposti disegni diversi. Si stanno anche realizzando dei piccoli cataloghi e un libro di racconti dove il gatto è l'unico protagonista".

Chiara Damiani



L'artista all'opera Cesare Damiano è ora capogruppo della commissione lavoro

L'impegno

In prima linea per scongiurare le morti sul lavoro

PERUGIA - Quello di Cesare Damiano con l'Umbria è un legame poco di forma e molto di sostanza, alla luce di un impegno che si è manifestato concretamente sul fronte della sicurezza sul lavoro, e non solo in occasione della tragedia di Campello sul Clitunno. L'ex ministro del Lavoro è stato presente in più occasioni anche sui versanti che hanno riguardato la ThyssenKrupp, non ultimo quello legato al rogo di Torino e alle vicende che hanno portato al trasferimento di alcuni operai dalla sede piemontese a quella di Terni.

Sul fronte della sicurezza sul lavoro, il filo diretto con l'Umbria s'è materializzato anche di recente, quando Damiano, in qualità di promotore della Carovana per il lavoro sicuro insieme all'onorevole Giulietti e all'associazione Articolo 21, ha avuto parole di compiacimento per la decisione di Umbria Jazz Winter, Comune di Orvieto, Associazione Te. Ma. e vescovo di Orvieto di dedicare il concerto gospel in Duomo ai morti sul lavoro.